

CAFÉ PÉDAGOGIQUE AU PIED DU MONT-BLANC

Morgex, 6 septembre 2016

FAIRE ENTRER LES LANGUES DANS LA CLASSE À L'ÉCOLE DE L'ENFANCE ET ÉLÉMENTAIRE

Gabriella Vernetto
g.vernetto@regione.vda.it

LEGGE REGIONALE 18 DEL 3 AGOSTO 2016

Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta.

Art. 6 (Prove di conoscenza linguistica)

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'assessore regionale competente in materia di istruzione definisce, con proprio decreto, tipologie e modalità per l'effettuazione delle **prove di conoscenza delle lingue francese ed inglese** di cui all'articolo 5 del d.lgs. 44/2016.

Art. 17 (Formazione del personale docente)

2. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti a tempo indeterminato è obbligatoria, permanente e strutturale.**

Art. 22 (Comitati per la valutazione dei docenti)

1. Nelle istituzioni scolastiche della Regione, in sede di definizione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, **gli indicatori individuati dai comitati** di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), **tengono conto delle attività didattiche bi-plurilingui correlate agli adattamenti delle Indicazioni nazionali per il curriculum alle necessità locali** di cui all'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

ADATTAMENTI: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Insegnamento per tempi uguali della lingua italiana e di quella francese e utilizzo delle due lingue in tutte le attività didattiche attraverso tre modalità che possono completarsi e integrarsi a seconda delle esigenze del contesto e delle risorse disponibili:
 1. Curriculum bilingue e sviluppo delle competenze
 2. Un docente - una lingua
 3. Mezza giornata in italiano/mezza giornata in francese.
- Approccio ludico alla lingua inglese e valorizzazione delle lingue familiari del bambino, tra cui il francoprovenzale e le lingue Walser, nell'ambito di attività di scoperta della diversità linguistica e culturale (*éveil aux langues*).
- Per le scuole Walser, insegnamento della lingua tedesca.

ADATTAMENTI: SCUOLA PRIMARIA

- Parità oraria dell'insegnamento della lingua italiana e di quella francese e utilizzo esplicitamente formalizzato delle due lingue nell'insegnamento delle discipline.
- In francese: gli argomenti di interesse locale di storia e geografia, alcuni obiettivi di matematica e di scienze, e un'educazione.
- In inglese: due ore settimanali di insegnamento della lingua, un'educazione a scelta delle Istituzioni scolastiche (preferibilmente educazione motoria) e la parte sperimentale dell'insegnamento delle scienze.
- Per l'anno scolastico 2016-2017:
 - Educazione - 1 ora settimanale o 33 ore annuali modulabili;
 - Scienze - 8-10 ore modulabili.

ADATTAMENTI P. 4-5

In particolare, il curriculum di lingua francese dovrà prevedere attività che favoriscano:

- la presa di coscienza del repertorio plurilingue dell'alunno, affrontando i temi del contatto tra le lingue e delle varianti temporali e spaziali della lingua francese in ambito francofono;
- le strategie che lo studente mette in atto nell'apprendere una lingua, insistendo in modo particolare sulle attività di riflessione sul funzionamento delle lingue a partire non soltanto dalle lingue di scolarizzazione e dalle lingue straniere insegnate, ma anche dalle lingue del territorio;
- la consapevolezza che la competenza plurilingue e pluriculturale dell'individuo è in evoluzione costante e non si costruisce in modo omogeneo ed equilibrato, ma attraverso livelli di padronanza diversi nelle varie abilità (comprensione scritta e orale, espressione scritta e orale, interazione scritta e orale, mediazione) che il Portfolio europeo delle Lingue permette di descrivere in modo trasparente.

LE RÔLE DU FRANÇAIS

Le français comme langue pivot pour aller à la rencontre d'autres langues :

- origine latine comme l'italien, le francoprovençal, l'occitan et le catalan ;
- aire gallo-romane comme le francoprovençal et l'occitan ;
- trait-d'union entre la culture locale et les pays francophones proches et lointains ;
- langue de contact avec d'autres langues et cultures proches (Vallais germanophone) et lointaines (Francophonie);
- proximité géographique, lexicale et syntaxique entre le français et l'anglais : le français comme tremplin vers l'anglais.

ADATTAMENTI P. 5

Un approccio integrato dell'insegnamento di lingue e discipline

In una società complessa sempre più aperta verso l'Europa e il mondo intero, l'insegnamento plurilingue deve assumere orizzonti di riferimento culturali ampi al fine di assicurare ai futuri cittadini, competenze, spirito di iniziativa e capacità di affermarsi nel mondo del lavoro. La didattica plurilingue offre agli alunni la possibilità di conoscere diversi sistemi linguistici utilizzando metodologie didattiche più ricche rispetto a quelle utilizzate per l'insegnamento delle lingue straniere.

La didattica plurilingue poiché non costituisce una sommatoria di codici, non richiede una aggiunta di tempi ma si caratterizza per una profonda integrazione fra “apprendere ad utilizzare una lingua e utilizzare una lingua per apprendere”.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

L'alunno...

(...) Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

(...) Ha un atteggiamento di curiosità, apertura e rispetto nei confronti della diversità linguistica e culturale. Utilizza conoscenze e competenze di cui dispone in una lingua per comprendere e produrre in un'altra lingua. Si sente a suo agio in situazioni di comunicazione in cui più lingue e/o culture sono presenti.

I DISCORSI E LA PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Comincia anche a riflettere su altre lingue, che possono essere simili o differenti, entrando così in una relazione comunicativa con adulti e compagni, in occasioni spontanee o meno. Diviene allora cosciente delle modalità di uso condiviso della lingua.
- Arricchisce il suo lessico appoggiandosi su un contesto linguistico ricco di opportunità. Impara rime e raccontini, inventa parole nuove agendo e giocando. Sviluppa capacità di attenzione e discriminazione sonora in due o più lingue. La scoperta di queste lingue è indispensabile per la sua formazione quanto per la sua relazione con gli altri.
- Cerca di comprendere il suo interlocutore che parla di argomenti che non conosce e cerca di farlo a partire dal contesto.
- Sviluppa capacità di riflessione sul significato delle parole partendo dalla loro struttura (metalinguistica). Si mette in gioco e cerca di esprimersi in Lingua 2, utilizzando diverse strategie di comunicazione.

I DISCORSI E LA PAROLE

- Costruisce competenze linguistiche, sociali e cognitive che gli permettono di acquisire via via più sicurezza e spontaneità nell'espressione orale.
- Si avvicina alla lingua scritta e cerca di interpretarla come forma di comunicazione, adottando strategie di osservazione e comparazione in contesto bi-plurilingue anche grazie all'uso di strumenti digitali e ai nuovi media.
- Acquisisce consapevolezza del ruolo sociale delle lingue che costituiscono la sua identità, beneficiando così, in prospettiva, delle risorse e dei vantaggi di una educazione bilingue, sostegno indispensabile dell'integrazione e della coabitazione, nel nostro contesto sociale sempre più multiculturale.
- Avendo acquisito una buona competenza di comprensione, il bambino cerca di esprimersi in tutte le attività previste per lo sviluppo di differenti campi di esperienza.
- Cerca di formulare il suo pensiero sfruttando diverse strategie di comunicazione, ricorrendo a tutte le risorse che provengono dalle diverse lingue della scuola, diventando così sempre più spontaneo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino comincia ad esprimersi in lingua francese:

- in tutte le operazioni logiche quali: raccolte di oggetti, classificazioni, serializzazioni secondo criteri diversi;
- per indicare le relazioni spaziali di base servendosi dei riferimenti topologici;
- nell'uso dei riferimenti temporali che riconducono ai rituali della vita quotidiana, alla cronologia della settimana, all'evocazione e alla previsione di eventi scolastici e del contesto sociale;
- nell'uso di una terminologia appropriata a ricordare esperienze di scoperta del mondo vegetale e animale.

LINGUA ITALIANA E LINGUA FRANCESE

La constatazione che, normalmente, tra gli allievi esiste uno squilibrio nella padronanza delle due lingue in particolare sul piano lessicale, dovuta alla scarsa abitudine all'uso della lingua francese nel contesto familiare e, più in generale in quello extrascolastico, non deve indurre a fissare obiettivi di apprendimento diversi e meno "elevati" in tale lingua.

Infatti, l'utilizzo paritario dell'italiano e del francese negli insegnamenti linguistici e in quelli non linguistici, accanto alla considerazione che gli elementi strutturali comunicativi e funzionali delle lingue non cambiano, fa sì che i livelli di competenza da perseguire siano simili, indipendentemente dalle acquisizioni lessicali preesistenti.

Ne consegue che **I traguardi per lo sviluppo delle competenze in lingua francese corrispondono a quelli indicati per lo sviluppo delle competenze in lingua italiana con l'avvertenza che devono essere calati in situazioni comunicative conosciute o abituali e consone allo sviluppo lessicale individuale.** Nella riflessione sul funzionamento delle lingue si dovrà inoltre considerare il seguente traguardo concernente la competenza plurilingue: "l'allievo coglie le concordanze e le differenze morfosintattiche e rileva le caratteristiche peculiari e quelle comuni al lessico di ciascuna lingua".

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese arricchisce, dilatandolo, il percorso di educazione bilingue avviato e preparato con la didattica della lingua italiana e di quella francese.

Tale insegnamento si pone la finalità prioritaria di arricchire il patrimonio linguistico e lo sviluppo delle abilità comunicative e cognitive, in una dimensione di cittadinanza europea, di educazione plurilingue e di confronto interculturale.

La comparazione tra la propria cultura e quella "straniera" permette infatti al bambino di sviluppare un più critico apprezzamento del modo di vivere della propria comunità e dei valori che essa esprime e un più alto livello di rispetto e di tolleranza per "l'altro da sé".

Come per le altre lingue anche per l'apprendimento della lingua inglese sarà utile far costruire agli alunni le prime nozioni, cercando di farli familiarizzare con le sonorità tipiche della lingua, attraverso giochi di animazione teatrale e musicale.

Anche l'apprendimento della lingua inglese può trovare beneficio nell'intreccio fra "l'apprendimento funzionale all'utilizzo di una lingua e il suo utilizzo per l'apprendimento".

WALSER E FRANCOPROVENZALE

WALSER

Nelle scuole comprese nei territori caratterizzati dalla cultura Walser, l'insegnamento della lingua tedesca si realizza nell'ambito del curriculum plurilingue con gli aspetti metodologici sopra descritti. Appare di estrema importanza per avviare e rendere significativo agli alunni l'apprendimento della lingua tedesca, il rapporto tra questa e i dialetti alemannici parlati nella comunità; saranno quindi privilegiate, le attività orali e ludiche, legate, per quanto possibile, al territorio e alla tradizione locale. All'insegnamento della lingua tedesca sono consacrate almeno due ore settimanali.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua tedesca sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

IL FRANCOPROVENZALE

Nella didattica integrata delle lingue può trovare spazio anche il francoprovenzale, vista la sua funzione di valorizzazione del contesto familiare e culturale, fermo restando la presenza nella scuola di docenti con una comprovata competenza in materia.

Vista la variabilità linguistica che la lingua francoprovenzale presenta nelle diverse realtà locali si privilegerà l'attività orale portando gli alunni ad esprimersi nelle attività di comprensione e di espressione con una terminologia semplice e su temi legati alla vita quotidiana e alla tradizione popolare valdostana.

LES ANCRAGES MÉTHODOLOGIQUES : LE CADRE EUROPÉEN COMMUN DE RÉFÉRENCE ET LES APPROCHES PLURIELLES



L'ARBRE DES BONJOURS

- En groupes de trois/quatre personnes dessinez un arbre et ajoutez des feuilles.
- Sur chaque feuille vous écrirez le mot « bonjour » dans l'une des langues que vous connaissez.
- Quel est l'arbre qui a le plus de feuilles ?

LE CECR : COMPÉTENCE PLURILINGUE ET PLURICULTURELLE

On désignera par **compétence plurilingue et pluriculturelle**, la compétence à communiquer langagièrement et à interagir culturellement possédée par un acteur qui maîtrise, à des degrés divers, plusieurs langues, et a, à des degrés divers, l'expérience de plusieurs cultures, tout en étant à même de gérer l'ensemble de ce capital langagier et culturel. L'option majeure est de considérer qu'il n'y a pas là superposition ou juxtaposition de compétences toujours distinctes, mais bien existence d'une **compétence plurielle, complexe, voire composite et hétérogène**, qui inclut des compétences singulières, voire partielles, mais qui est une en tant que répertoire disponible pour l'acteur social concerné." (CECR : 129)

LE CADRE EUROPÉEN COMMUN DE RÉFÉRENCE

Mise en valeur de toutes les compétences linguistiques, selon des niveaux différenciés :

- descripteurs positifs : io posso, je peux, I can do;
- apprentissage des langues dans tous les contextes;
- toutes les langues ont la même dignité.

Réflexion sur la diversité linguistique et culturelle.

Réflexion sur les stratégies d'apprentissage des langues > enseignant d'une langue > enseignant de langues.

Curriculum plurilingue : il ne s'agit pas seulement d'apprendre plusieurs langues, mais d'apprendre à apprendre les langues, à connaître des cultures différentes, à vivre dans une société complexe où coexistent et cohabitent différentes langues et différentes cultures

CONTE PLURILINGUE

A mouse was walking around the house with her baby.

Tot d'un còp, auson un cat.

Şoricelul este foarte speriat.

Il giat s'avischina.

Mama govori mišicu :

«iNo tengas miedo y escucha !»

É douvan pitit a'y sézi y meté'y ka japé

« waf, waf, waf »

Il gatto riparte subito di corsa, impaurito.

Da sagt die Mama zu ihrem Mausekind:

Vês como é útil ser-se bilingue!

Un ratòn se pasea por la casa con su ratoncillo.

Plötzlech ghöre si ä Chatz.

The baby mouse was very frightened.

Die Katze kommt näher.

Manman-sourit la di ti sourit la

« Non avere paura e ascolta ! »

Ed a la surpraisa da sia pitschna cumenza elle a bublar :

« vu vu, vu vu... »

O gato põe-se a fugir cheio de medo.

Atunci, mama zice şoricelului ei :

« Veses qu'aquò sièrv de saupre una outra lenga ! »

Source: Matériaux EOLE (CIIP, Suisse). Adaptation par Anna Schröder-Sura et Michel Candelier.

TRADUCTION

Une souris se promène dans la maison avec son souriceau.

Tout à coup, ils entendent un chat.

Le souriceau a très peur.

Le chat s'approche.

La maman dit à son souriceau :

« N'aie pas peur et écoute ! »

Et, devant son petit tout étonné, elle se met à aboyer : « Ouaf, ouaf, ouaf... ».

Le chat repart aussitôt en courant, apeuré à son tour. La maman dit alors à son souriceau :

« Tu vois que c'est utile d'être bilingue ! »

NB : Les langues utilisées, sont, dans l'ordre :

Texte 1: anglais, occitan, roumain, romanche, serbo-croate, espagnol, créole guadeloupéen, italien, allemand, portugais

Texte 2 : espagnol, suisse-allemand, anglais, allemand, créole guadeloupéen, italien, romanche, portugais, roumain, occitan

LES APPROCHES PLURIELLES : DÉFINITION

Nous appelons « approches plurielles des langues et des cultures » des approches didactiques qui mettent en oeuvre des activités d'enseignement-apprentissage qui impliquent à la fois plusieurs (= plus d'une) variétés linguistiques et culturelles.

Nous les opposons aux approches que l'on pourrait appeler «singulières » dans lesquelles le seul objet d'attention pris en compte dans la démarche didactique est une langue ou une culture particulière, prise isolément.

(Candelier 2007 : 7)

APPROCHES PLURIELLES : PRINCIPES COMMUNS

- Mise en oeuvre d'activités impliquant à la fois plusieurs variétés linguistiques et culturelles
- Travail simultané sur plusieurs langues
- Construction d'une compétence plurilingue et pluriculturelle
- Articulation de compétences intégrées au sein d'une même compétence globale

APPROCHES PLURIELLES : MISE EN OEUVRE

- approches interculturelles
- intercompréhension entre langues apparentées
- éveil aux langues
- didactique intégrée des langues

APPROCHES PLURIELLES : ÉVEIL AUX LANGUES

Il y a éducation et ouverture aux langues lorsqu'une part des activités porte sur des langues que l'école n'a pas l'ambition d'enseigner (qui peuvent être ou non des langues maternelles de certains élèves).

(projet Evlang)

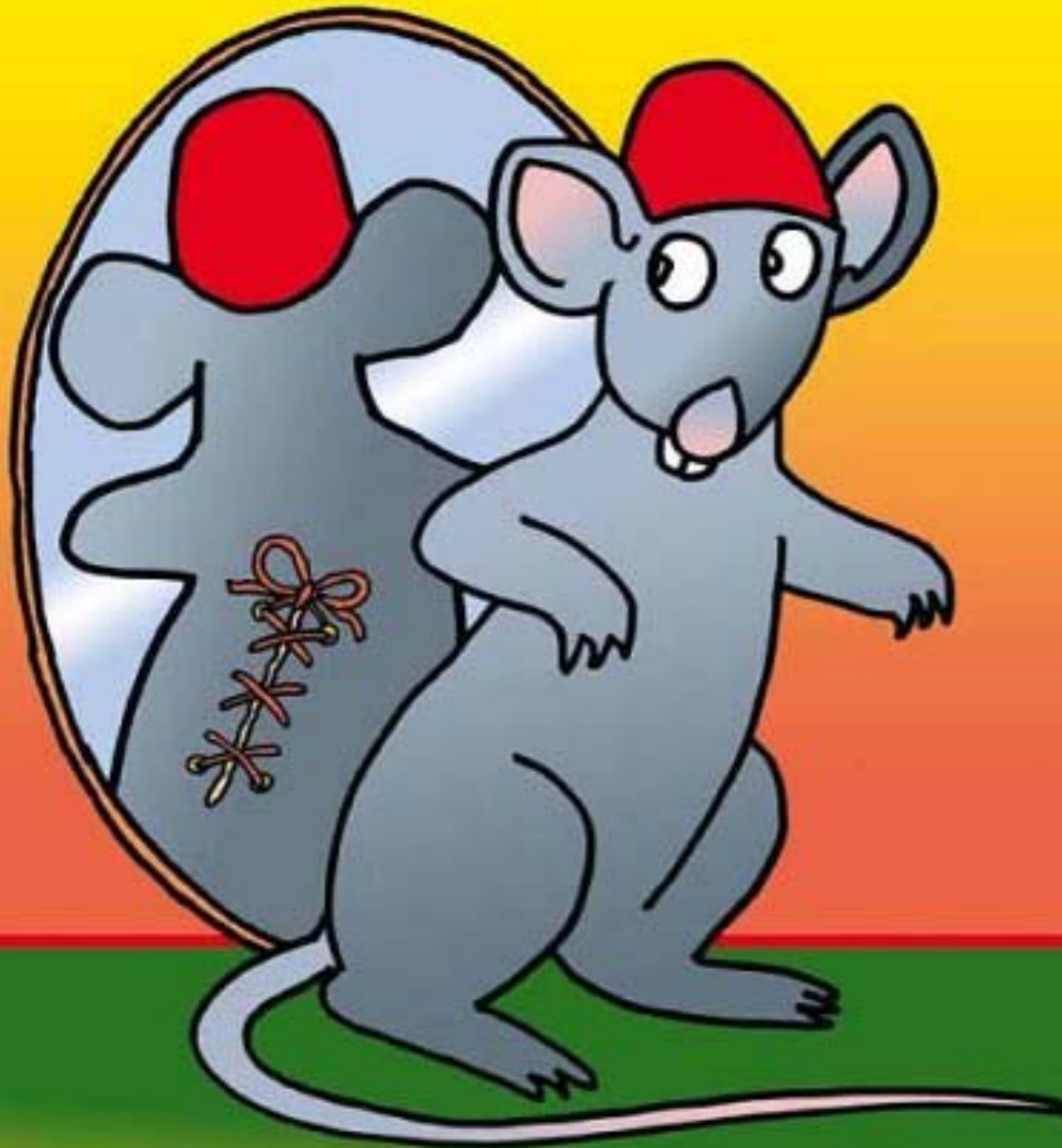
**LES OUTILS DE
RÉFÉRENCE : ALBUMS
BI-PLURILINGUES**

QU'EST-CE QU'UN LIVRE BILINGUE OU PLURILINGUE ?

- Un livre sans texte qui peut être raconté dans n'importe quelle langue
- Un livre où les langues peuvent être présentes dans les illustrations et dans la narration visuelle
- Un livre qui, à l'intérieur d'un texte écrit dans une langue, introduit des mots ou des phrases dans une (ou d')autre(s) langue(s)
- Un livre qui présente un texte traduit intégralement dans deux ou plusieurs langues (traduction à côté du texte ou en fin d'ouvrage)
- Un livre livres qui présente un texte écrit en deux ou plusieurs langues à parts égales sans faire recours à la traduction
- En outre, l'exploitation de livres unilingues peut s'inscrire dans une approche plurilingue en proposant, par exemple : la lecture du même livre dans plusieurs langues ou un réseaux de plusieurs livres unilingues dans des langues différentes.

ACTAN

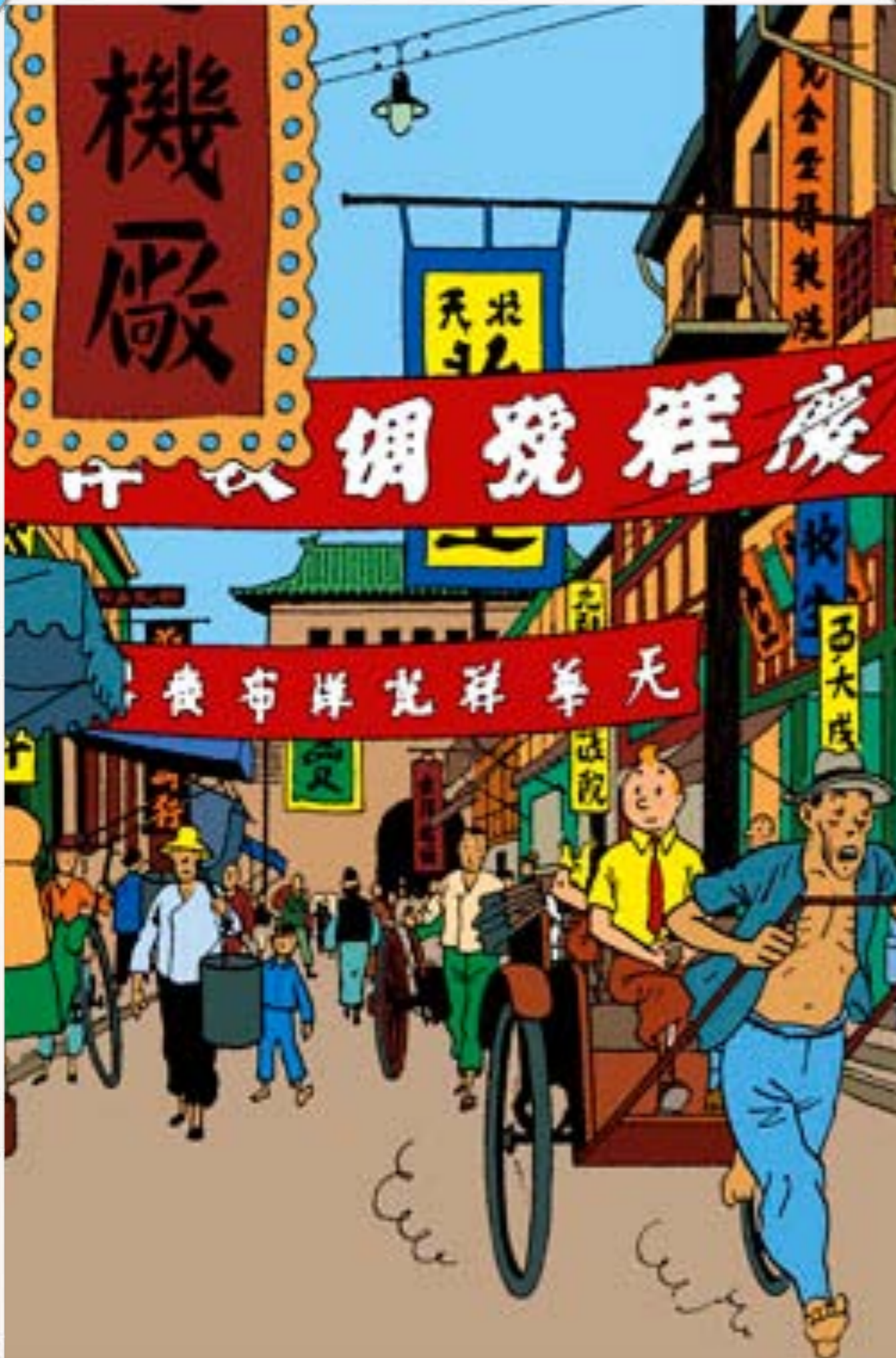
LA CONTA DI RA



DES LIVRES SANS TEXTE

.....

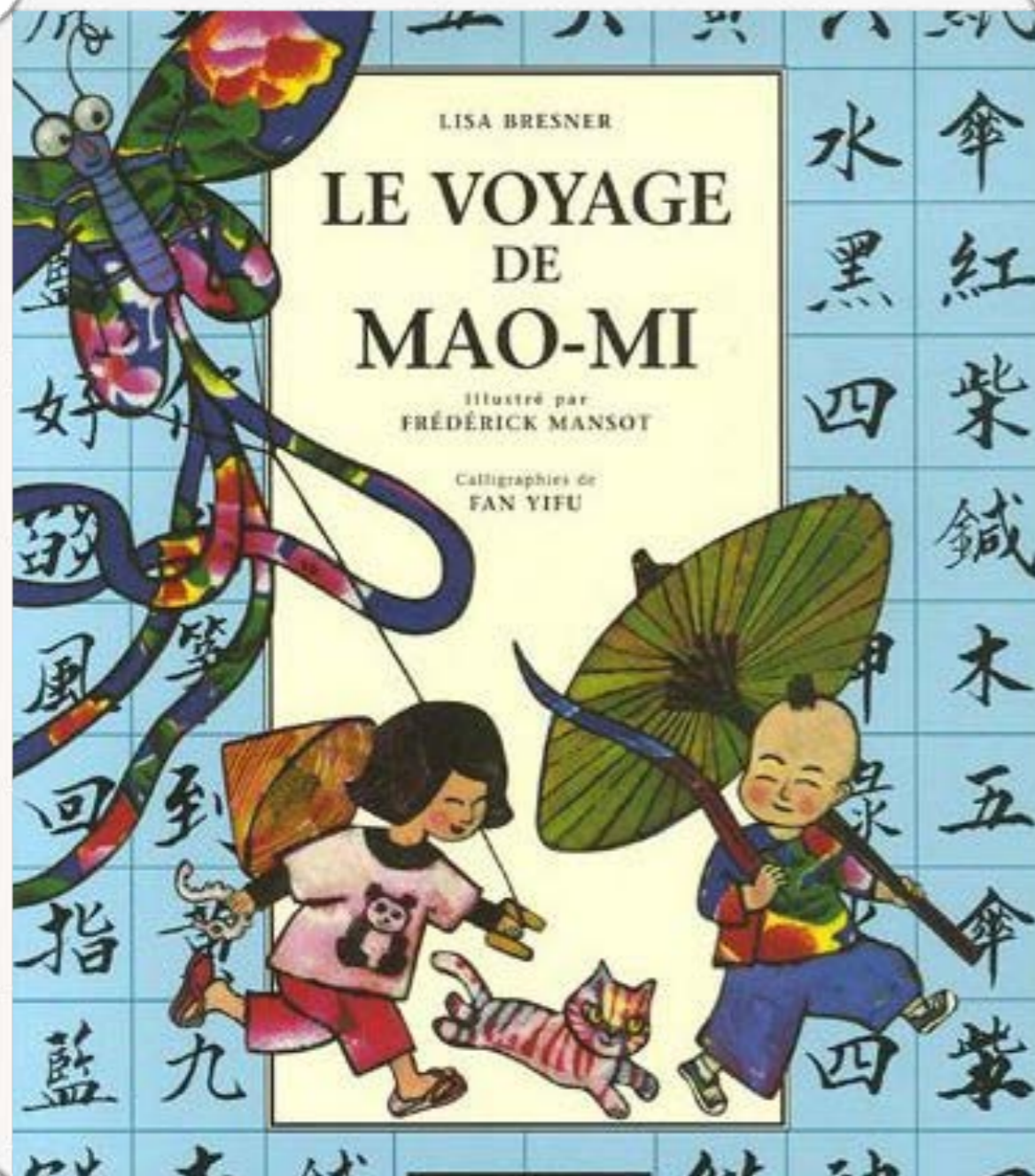
- Les images servent pour raconter l'histoire dans n'importe quelle langue.



DES LIVRES OÙ LES LANGUES SONT PRÉSENTÉES DANS L'ILLUSTRATION

- Hergé, *Le Lotus Bleu*, 1935
- Les références à la culture chinoise sont exactes et l'album fait preuve d'une grande justesse documentaire.
- Hergé brise les clichés du Chinois traditionaliste.
- Il utilise de véritables caractères chinois dans ses illustrations.

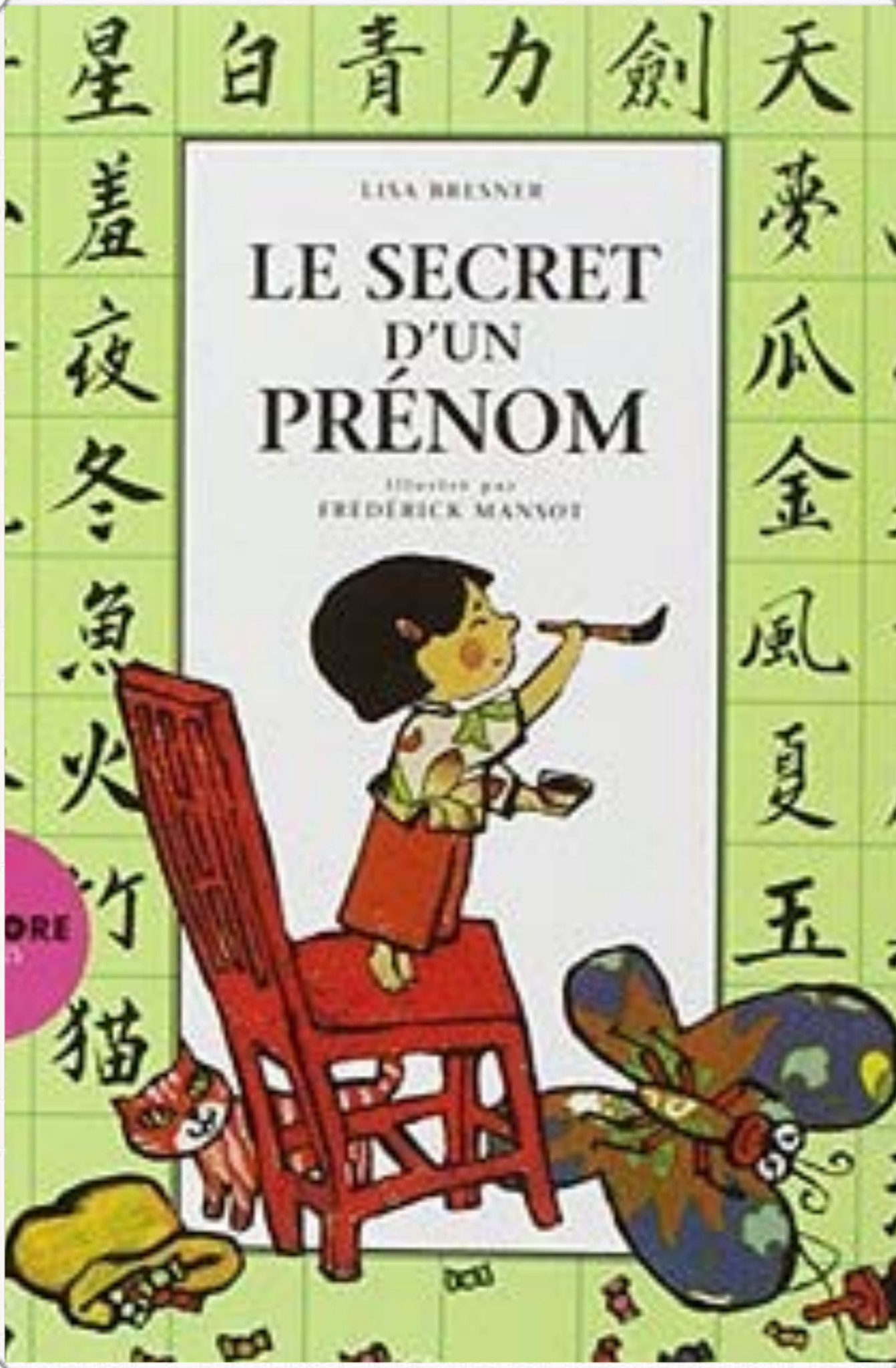
DES LIVRES QUI INTRODUISENT DES MOTS DANS UNE AUTRE LANGUE



- Tu viens m'aider à chercher mon chat ? lui demande Fleur Sauvage.
Petit Tang accepte d'un sourire mais il entend derrière lui les parents de son amie gronder :
- En route, n'oubliez pas le chemin de l'école, vous 二 !
Sinon, gare à l'oracle du Tigre 虎 .

Après avoir marché 七 pas loin de la maison, Fleur Sauvage cache son cartable derrière un gros pot de fleurs de jasmin. Elle tente d'arracher le sien des épaules de Petit Tang.





LE SECRET D'UN PRÉNOM

.....

- Bresner, L. et Mansot, F. (2003). *Le secret d'un prénom*. Actes Sud junior. Collection Grands Livres
- Thèmes : Calligraphie, Amour, Chine, Prénom/Surnom, Amour, amitié, famille, relation à soi, aux autres, Recherche, réflexion sur la littérature Jeunesse et son environnement.

DES LIVRES AVEC DES TRADUCTIONS : DES CONTES DANS NOS LANGUES

Cornetta



DES CONTES DANS NOS LANGUES

La péniche qui veut des couleurs



DES CONTES DANS NOS LANGUES



LE LIVRE QUI PARLAIT TOUTES LES LANGUES

.....
Le livre qui parlait toutes les langues

Texte : Alain Serres

Illustrations : Fred Sochard

Rue du monde, 2013

DES LIVRES BILINGUES SANS TRADUCTION

- Dans les livres bilingues sans traduction, la lecture du texte se fait « d'une langue à l'autre langue », en alternance.
- Les personnages s'expriment à la façon du « parler bilingue » qu'on retrouve dans de nombreuses familles ou entre amis - ou encore entre collègues de travail - qui ont une habileté réceptive similaire des deux mêmes langues, et s'expriment dans la langue qui vient en premier.

eige chez

Betty & Cat

In the snow



BETTY & CAT

.....

- Henni Jacobs & Christine Duvernois <http://www.bettyandcat.com/fr/>
- Un des deux personnages – Betty, une chienne – nous parle en français. L'autre, Cat, un chat, nous parle en anglais. Ensemble, ils agissent comme dans le monde des enfants bilingues – c'est tantôt l'anglais, ou tantôt le français qui domine.

Happy Birthday
Joyeux anniversaire



OOPS ET OHLALA

.....

- Collection « Oops et Ohlala », Editions Talents Hauts
- Oops parle anglais et Ohlala français
- Pour aider les parents et les éducateurs/enseignants, des versions audio existent dans les deux langues sur le site : <http://www.talentshauts.fr>



The School Picture

La photo de classe



talent
hauts

FRANÇAIS
&
ENGLISH

FILOU ET PIXIE

.....

Collection « Filou et Pixie »,
Éditions Talents Hauts

Filou et Pixie vivent dans une famille bilingue ; l'un parle anglais, l'autre français. Farceurs et malicieux, ils ne sont jamais à court de plaisanteries à faire à leur famille et à leurs copains.

La version audio du texte, interprété par des comédiens français et anglais, est téléchargeable gratuitement sur le site.

COLLECTION DUAL

.....

- Romans dont le premier chapitre est écrit en français et le suivant en anglais, et ainsi de suite.



LECTURE DU MÊME LIVRE DANS PLUSIEURS LANGUES OU UN RÉSEAU DE PLUSIEURS LIVRES UNILINGUES DANS DES LANGUES DIFFÉRENTES

L'école des loisirs



Babalibri





MODÈLES D'EXPLOITATION D'ALBUMS EN DEUX VERSIONS LINGUISTIQUES

.....

- Favoriser le décloisonnement entre les langues
- Créer des liens entre les contenus linguistiques et disciplinaires
- Développer la bilittératie

LECTURE SUIVIE EN DEUX OU PLUSIEURS LANGUES (1)

Découverte de l'album

L'enseignant lit l'histoire ou utilise un enregistrement de l'histoire en langue cible. Au cours de cette lecture, l'enseignant insiste sur les illustrations pour une meilleure compréhension. Il se peut aussi qu'un parent, ou un adulte, parmi l'équipe de l'école, puisse jouer ce rôle. On peut aussi envisager l'intervention d'une personne d'une association locale, dont un membre accepte de venir à l'école bénévolement. Enfin, on peut avoir un élève d'une autre classe /école suffisamment bon lecteur dans cette langue, pour pouvoir lire et raconter.

L'histoire est ensuite racontée par l'enseignant en L1.

Au cours des jours suivants, l'enseignant relit l'histoire en langue cible et demande aux élèves de la reformuler, avec leurs propres mots. Cette activité est guidée et aidée par les questions qu'il pose.

Pour aller plus loin: les élèves apportent les livres à la maison (Sacs d'histoires)

LECTURE SUIVIE EN DEUX OU PLUSIEURS LANGUES (2)

Dramatisation de l'histoire en français.

Si l'histoire s'y prête, on peut faire jouer des saynètes par les élèves.

Chaque élève choisit un personnage et apprend ses paroles dans le dialogue.

L'enseignant (ou un élève avancé) lit les transitions entre les dialogues.

N.B. : La théâtralisation permet un travail approfondi sur la prononciation et la prosodie.

Reprise de la narration en version bilingue par les élèves.

Comme ils l'ont vu faire lors de la phase de découverte, un et/ou des élèves raconte(nt) l'histoire, en lisant et/ou en se remémorant le texte, en s'aidant des illustrations, tandis qu'un et/ou des élèves raconte(nt) lit (sent) dans l'autre langue.

Si l'histoire est courte, la narration se fait à deux voix, si l'histoire est longue, la narration peut se faire à plusieurs voix.

N.B : Si aucun élève ne peut lire/raconter dans la langue de l'album, on se sert de l'enregistrement.

LECTURE SUIVIE EN DEUX OU PLUSIEURS LANGUES : ENREGISTREMENT DE LA PRESTATION

L'intérêt de l'enregistrement est de pouvoir disposer, par la suite, d'un fonds d'albums bi/multilingues, utile pour des activités d'écoute futures.

D'autre part, cela évite aussi au lecteur/conteur d'être physiquement présent en classe, chaque fois que l'album y est retravaillé.

Il faut donc veiller à une bonne qualité de l'enregistrement.

Il est parfois nécessaire, au préalable, de donner quelques indications au lecteur/conteur : volume de la voix, articulation, débit, visibilité des illustrations etc...

N.B. : Il est recommandé de procéder à des essais préparatoires avec le lecteur/conteur.

LECTURE EN ALTERNANCE DES LANGUES (1)

L1	L2
Lecture partielle de l'album	
Problème	
	Reformulation
	Résumé de l'histoire et lecture de la fin
	Vérification des hypothèses
Activités	
Tache finale	



LECTURE EN ALTERNANCE DES LANGUES (2)

-
- Tomi Ungerer, *Les trois brigands*
 - Résumé : Il était une fois trois vilains brigands... dont la vie changea totalement le jour où ils rencontrèrent Tiffany, la petite orpheline. De trois méchants elle en fit ...des bienfaiteurs de l'humanité.
 - Thèmes : le bien et le mal, la générosité

TOMI UNGERER

LES TROIS BRIGANDS



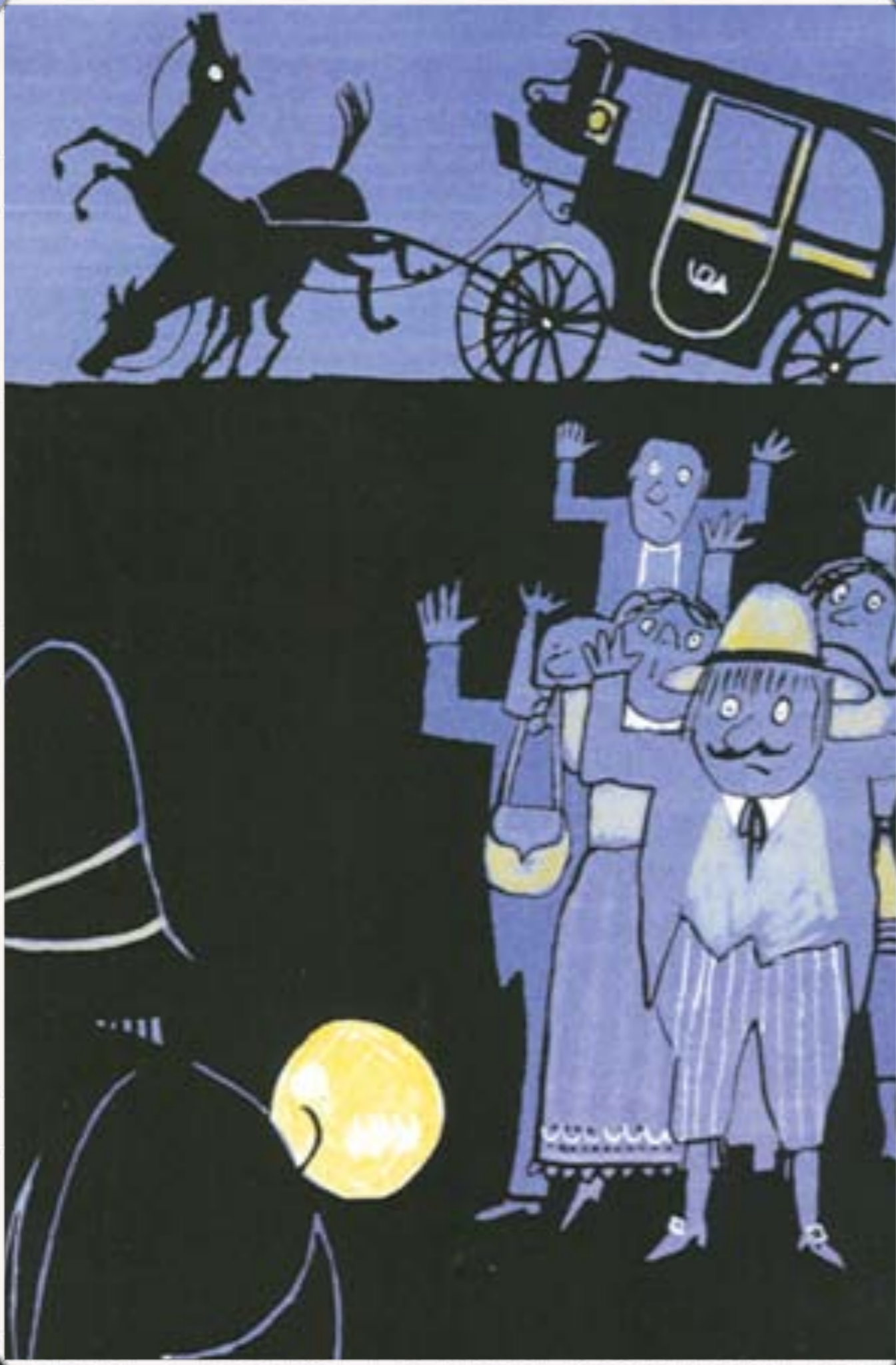
LECTURE EN ALTERNANCE DES LANGUES (3)

-
- Raconter l'album en L1 jusqu'au passage où Tiffany voit le trésor des trois brigands. Elle leur demande à quoi sert tout leur butin et ils ne savent pas.
 - «Le lendemain, quand Tiffany s'éveilla, elle vit des coffres remplis de trésors. « Mais qu'est-ce que vous faites de ça ? » demanda-t-elle aux brigands. Ceux-ci se regardèrent tout étonnés : jamais Ils ne s'étaient demandé ce qu'ils pourraient faire de toutes ces richesses !
 - Demander aux enfants ce qu'on pourrait faire avec tout cet argent.
 - Faire une liste (tableau, affiche, classeur).



LECTURE EN ALTERNANCE DES LANGUES (4)

- Résumer la première partie de l'histoire en langue cible.
- Lire ou raconter la fin de l'histoire en langue cible et vérifier les hypothèses des enfants.
- Relire l'histoire en entier en langue cible .
- Activités de reformulation :
boîtes à images, *grande lessive*,
raconter l'histoire à un francophone (mascotte, adulte, autre classe).



LECTURE EN ALTERNANCE DES LANGUES (5)

.....

- Livret avec la version dans les deux langues à amener à la maison
- Glossaire
- Comparer les glossaires > activités d'éveil aux langues
- Traduction dans d'autres langues (parents)

DES CONTES PLURILINGUES : ÉVEIL AUX LANGUES

- Comparer les titres d'un même livre
- Classer les contes selon les langues
- Ecouter l'histoire en plusieurs langues : identification des langues à l'écoute
- Comparer des traductions : mots (glossaire) , phrases (structures qui se répètent)
- Fabriquer des livres : ajouter une version dans une autre langue
- Fabriquer des glossaires et des imagiers plurilingues
- Travail sur le repérage des phrases à partir d'un type de texte : ex. la description du personnage dans les différentes langues



**DES OUTILS PRÊT À
L'EMPLOI**

DULALA : LES LANGUES DE CHAT

.....

- ▶ Olivia a 6 ans, c'est une petite fille qui sait ce qu'elle veut, « volontaire » comme dit son pépé Morgan.
- ▶ Ce qui est terrible aujourd'hui, c'est qu'Olivia n'arrive plus à trouver LouLou-Chat ! Heureusement, Léon est là pour l'aider ! Tous les deux partent à la recherche de LouLou-Chat dans la ville-monde où ils habitent : Montreuil. Léon et Olivia rencontrent plusieurs personnages, chacun porteur d'une langue et d'habitudes qui démentent certains stéréotypes liés à la diversité culturelle. Il y a par exemple Yu qui est chinoise, qui adore parler espagnol et qui rêve de devenir un jour Reine d'Angleterre. Chaque personnage va donner une nouvelle piste à Léon et Olivia pour retrouver LouLou-Chat !



BA005 – LES LANGUES DE CHAT

- Album
- Fiches pédagogiques
 1. Comptons sur nos doigts
 2. Haha
 3. 1, 2, 3, one, two, three
 4. Nos portraits
 5. Les langues en famille
 6. Chiffres et écritures
 7. Notre carte des langues
 8. Les recettes de Sir Oliver
 9. Menus plurilingues
 10. 3 + 3 + 3 + 3



DULALA : SOPHIE ET SES LANGUES



LES SACS D'HISTOIRES

.....

- Il s'agit d'un sac à dos qui contient des albums bilingues en diverses langues, un CD, un jeu, une surprise et un glossaire.
- « Sac d'histoires » idée née en 1997 en Angleterre (Story Sacks, Neil Griffiths), albums monolingues pour l'apprentissage de l'anglais ; Québec, 2001, albums bilingues, CD et jeu ; Genève en 2007 (Christiane Perregaux et E. Zurbriggen) avec albums bilingues en diverses langues, CD, jeu, glossaire et surprise



DES CONTES DANS NOS LANGUES

- Vallée d'Aoste et académie de Montpellier, 2011-2013 : albums bilingues/plurilingues produits dans les langues régionales et les langues de l'environnement des enfants, création des textes et des illustrations par les élèves.
Contenus des Sacs : albums bilingues, cd, jeu, surprise, glossaire



Comenius Regio

Menu Principal

[Home](#)
[Projet 2011-2013](#)
[Formation](#)
[Projet 2013-2014](#)
[News](#)
[Calendrier sacs écoles Vallée d'Aoste](#)
[Calendrier sacs Service d'Inspection](#)

Sac à dos

[Cornetta](#)
[Gune](#)
[La Cornemuse Languedocienne](#)
[La pèche qui veut des couleurs](#)
[La petite souris qui cherchait un mari](#)
[La toupie égarée](#)
[Le conte de la merlette](#)
[Le conte de l'edelweiss](#)
[Le dragon de Loo](#)
[Légende du Ruitor](#)
[Monella](#)
[Morena](#)
[Pourquoi les grenouilles ont une longue langue ?](#)

Page d'accueil



DG Éducation et culture

Programme pour l'éducation et la formation tout au long de la vie

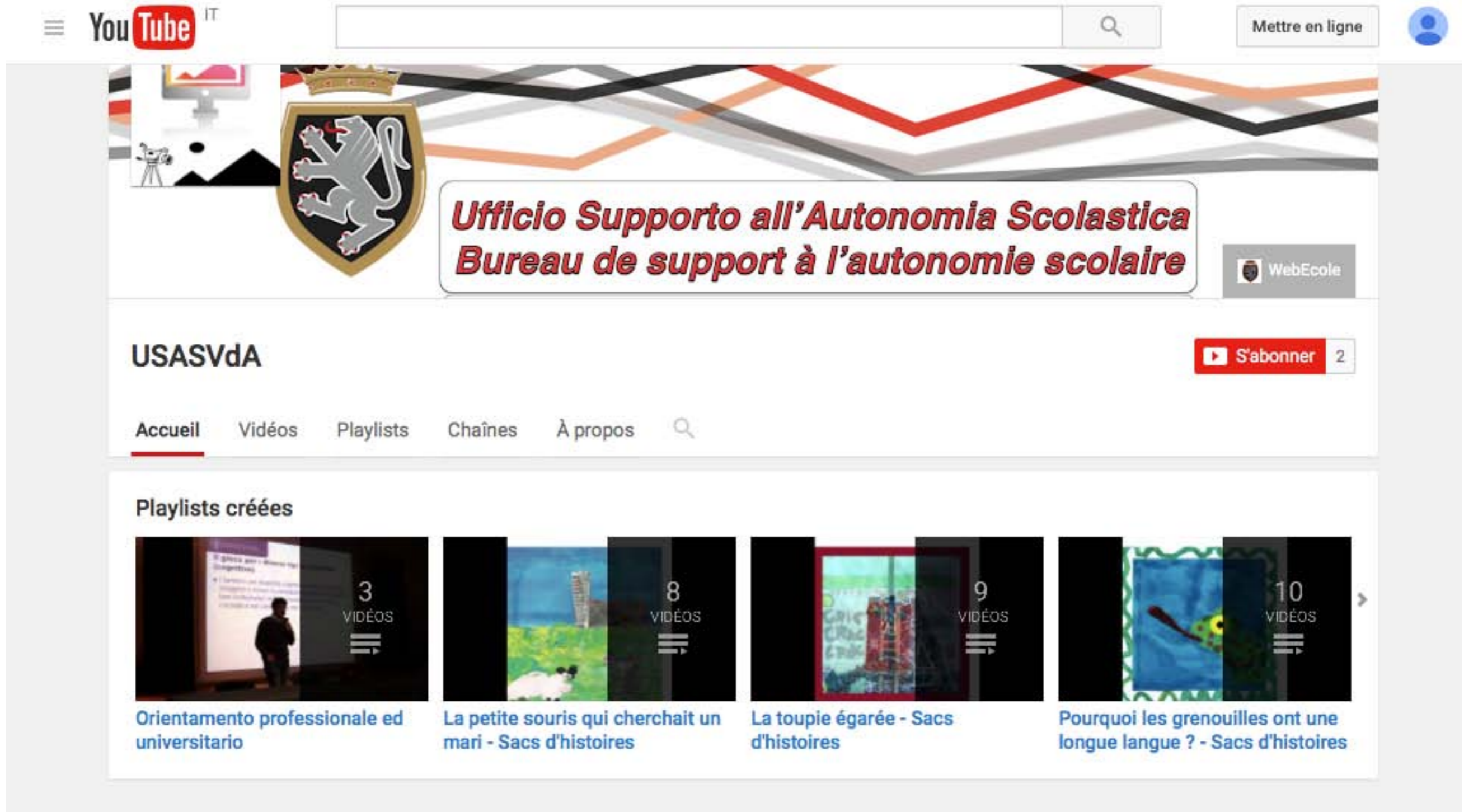
Ce projet de partenariat Regio est né d'un précédent projet Comenius impliquant des formateurs de l'académie de Montpellier en langues régionales, et des enseignants de la Vallée d'Aoste. De cette expérience d'échanges est issue une prise de conscience de certains points communs quant à la problématique de la didactique de l'enseignement bilingue et de la valorisation des langues minoritaires.

Les deux régions partenaires de ce projet ont le désir de mettre en place la dimension européenne dans les pratiques de l'enseignement bilingue, caractéristique commune aux établissements scolaires présentés. Des langues régionales aux langues étrangères de proximité ou de l'immigration, les 2 actions principales s'attacheront au développement de l'idée de plurilinguisme et d'interculturalité par des échanges de pratiques pédagogiques.

Une opération pédagogique "Sac d'histoires" impliquant les enseignants, les parents, les bibliothèques... favorisera les échanges culturels et linguistiques d'une part, didactiques et pédagogiques d'autre part.

Des séminaires de formations seront nécessaires pour traiter des principes didactiques particuliers à l'enseignement bilingue.

<https://www.youtube.com/user/USASVdA>



YouTube IT

Mettre en ligne

Ufficio Supporto all'Autonomia Scolastica
Bureau de support à l'autonomie scolaire

WebEcole

USASVdA S'abonner 2

Accueil Vidéos Playlists Chaînes À propos

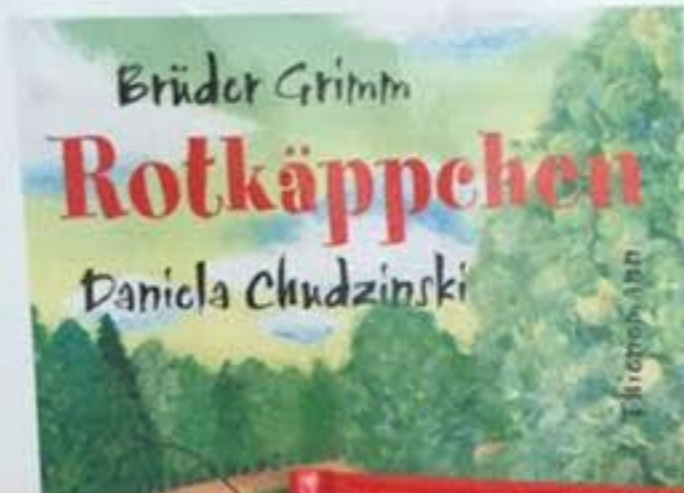
Playlists créées

- Orientamento professionale ed universitario** 3 VIDÉOS
- La petite souris qui cherchait un mari - Sacs d'histoires** 8 VIDÉOS
- La toupie égarée - Sacs d'histoires** 9 VIDÉOS
- Pourquoi les grenouilles ont une longue langue ? - Sacs d'histoires** 10 VIDÉOS

LA BOÎTE À ALBUMS

- Une mallette pédagogique qui contient un album bilingue ou plusieurs versions linguistiques d'un même album, une fiche d'exploitation pédagogique, du matériel prêt à l'emploi (fiches, marottes, jeux, ...)
- Les contenus de l'album sont en lien avec le curriculum scolaire : langues et DNL
- Une construction collective et partagée de l'exploitation et des outils au cours d'ateliers de formation continue
- Une expérimentation dans les classes en lien avec les stages des étudiants en Sciences de la formation.
- Un réinvestissement de l'expérience Sacs d'histoires (éveil aux langues)
- Un espace numérique pour le partage des expériences de classe et de nouveaux outils que les enseignants créent (Google Drive)
- Possibilité de construire des réseaux





Grégoire Solotareff et Nadja
Le Petit Chaperon Vert





Il était une fois un pays sombre,
très sombre.

UNE HISTOIRE SOMBRE,
TRÈS SOMBRE

Ruth Brown

ÉTIQUETTES - MOTS

boire

coin

escalier

CARTES
IMAGES

Komako Sakai · Nakawaki Hatsue

Ne bouge pas !



Bonjour, chat.



DANS LA COUR DE L'ÉCOLE : LES FILLES ET LES GARÇONS



Christophe Loupy, Dans la cour de l'école, 2007, Milan



LA GRANDE RONDE, LA PETITE RONDE, LE TRAIN DES ÉLÈVES



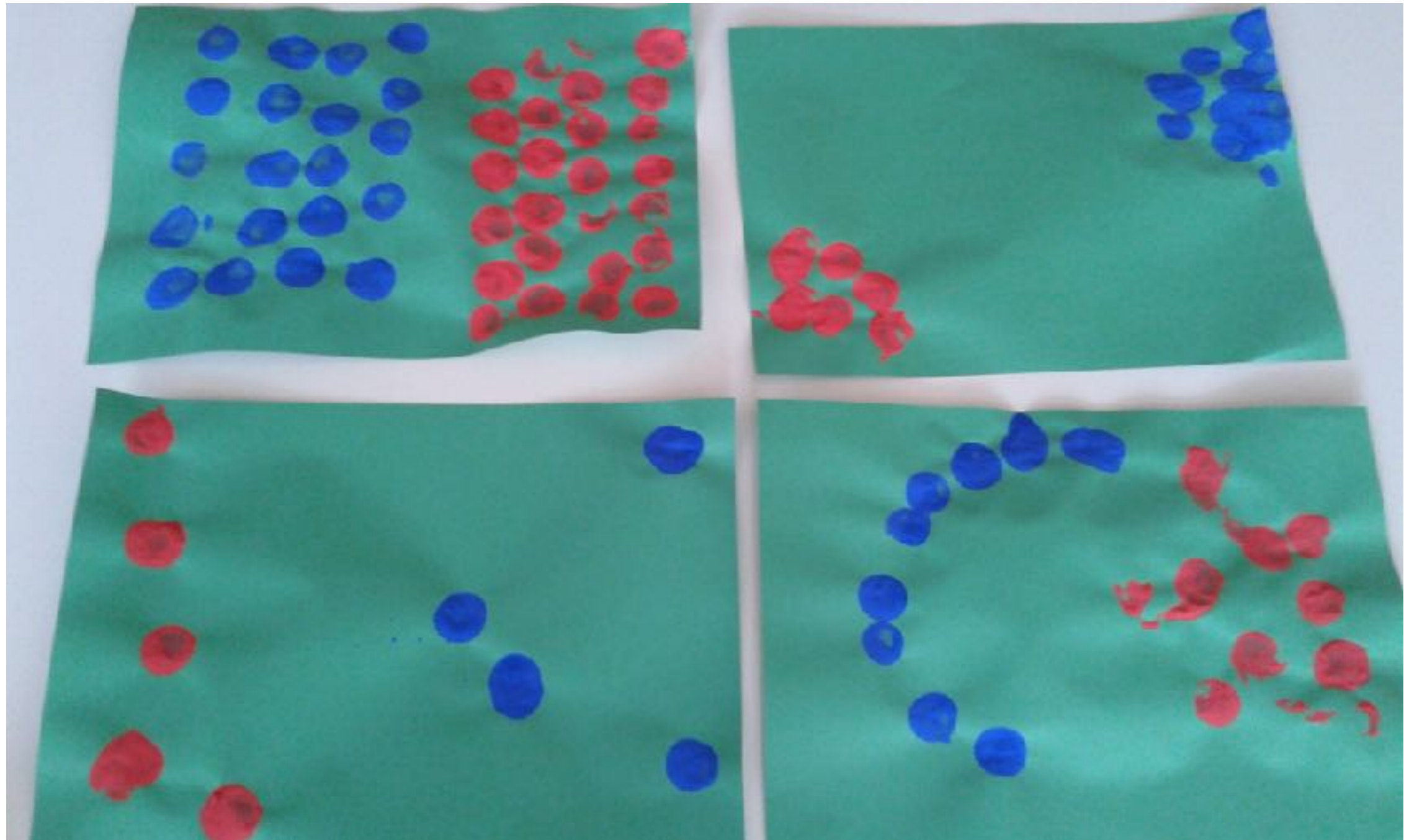
GRAND ET PETIT



UN LIVRE POUR LA CLASSE



CHAQUE ÉLÈVE A SON LIVRE



ACTIVITÉS D'ÉVEIL AUX LANGUES



EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE MATERNELLE

La fleur des langues	biographie langagière des enfants découverte de la diversité linguistique dans la classe	
Buenos días madame Callas, Bonjour monsieur Silour!	découverte de la diversité linguistique dans l'environnement	http://eole.irdp.ch/activites_eole/ buenos_dias.pdf
Simple comme bonjour	sensibilisation à la pluralité linguistique de la classe, de l'école, de l'environnement	http://eole.irdp.ch/activites_eole/ simple_comme_bonjour.pdf
Bondzouà, bónzòr, bondjoué	sensibilisation à la pluralité linguistique de la classe, de l'école, de l'environnement	http://eole.irdp.ch/eole/eole_patois/ activites/1_1_2_bonjour.pdf
Frère Jacques	diversité des langues	http://eole.irdp.ch/activites_eole/ frere_jacques.pdf
Frère Djaîtche	diversité des langues	http://eole.irdp.ch/eole/eole_patois/ activites/1_3_frere_jacques.pdf

EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE MATERNELLE

Le papagei	diversité des langues - discrimination auditive	http://eole.irdp.ch/activites_eole/le_papagei.pdf
		http://eole.irdp.ch/eole/eole_patois/activites/1_4_papagei.pdf
Picto, pictogrammes et ratatam	utilité des pictogrammes - différences et ressemblances entre un message pictographique et un message écrit	http://eole.irdp.ch/activites_eole/picto_pictogrammes.pdf
		http://eole.irdp.ch/eole/eole_patois/activites/1_5_picto_pictogrammes_ratatam.pdf
Le tapis volant	diversité des langues - communication non verbale	http://eole.irdp.ch/activites_eole/tapis_volant.pdf
		http://eole.irdp.ch/eole/eole_patois/activites/1_6_tapis_volant.pdf
Les toutous	monde sonore des langues - développement du langage oral	http://elodil.com/activ_prescolaire_th3.html

EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE MATERNELLE

Les comptines	diversité linguistique	http://elodil.com/ activ_prescolaire_th1.html
Joyeux anniversaire, Zou	diversité linguistique	http://elodil.com/ activ_prescolaire_th1.html
Le monde sur un bout de papier	diversité linguistique	http://elodil.com/ activ_prescolaire_th1.html
Ninon la guenon	développement de capacités métaphonologiques	http://elodil.com/ activ_prescolaire_th2.html
Zouk le robot Le retour de Zouk	développement de capacités métaphonologiques	http://elodil.com/ activ_prescolaire_th2.html
Mascotte voyageuse	diversité linguistique et culturelle	http://www.cafepedagogique.net/ lemensuel/lenseignant/

EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE ÉLÉMENTAIRE

Activité	Niveau scolaire ¹
Buenos días madame Callas, Bonjour monsieur Silour !	Activité d'entrée, Cycle 1 (4-6 ans), 1 ^H - 2 ^H
Simple comme bonjour	Activité d'entrée, Cycle 1 (4-6 ans), 1 ^H - 2 ^H
Frère Jacques	Cycle 1 (4-8 ans), 1 ^H à 4 ^H
Le papagei	Cycle 1 (4-6 ans), 1 ^H - 2 ^H
Picto, pictogrammes et ratatam	Cycle 1 (4-8 ans), 1 ^H à 4 ^H
Le tapis volant	Cycle 1 (4-8 ans), 1 ^H à 4 ^H
Vous avez dit KIKIRIKI ?	Cycle 1 (5-8 ans), 2 ^H à 4 ^H
Silence, nous écoutons	Cycle 1 (5-8 ans), 2 ^H à 4 ^H
Le petit cheval au carnaval des langues	Cycle 1 (4-7 ans), 1 ^H à 3 ^H
Yoyo, bonbons et compagnie	Cycle 1 (6-8 ans), 3 ^H - 4 ^H
Le téléphone à ficelle	Cycle 1 (6-8 ans), 3 ^H - 4 ^H
Ciel et nuages	Cycle 1 (8 ans), 4 ^H
Julie, Julia et Giuliana	Cycle 1 (6-8 ans), 3 ^H - 4 ^H
Fruits et légumes en tous genres	Cycle 1 (8 ans), 4 ^H
Le p'tit déj	Cycle 1 (7-8 ans), 3 ^H - 4 ^H
Quelle langue parlons-nous donc ?	Cycle 1 (8 ans), 4 ^H

EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE ÉLÉMENTAIRE

Le Yatzy des langues de ma classe	<i>Activité d'entrée, Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Le rap des langues de ma classe	<i>Activité d'entrée, Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Le voleur de mots	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Des animaux en nombre	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Une écriture pour les doigts, le braille	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Schi vain ün auto 1	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Schi vain ün auto 2	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Parlez-vous europanto ?	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Un air de famille	<i>Cycle 2 (9-10 ans), 5^H - 6^H</i>
Bingo	<i>Activité d'entrée, Cycle 2 (11-12 ans), 7^H - 8^H</i>
Dígame	<i>Activité d'entrée, Cycle 2 (11-12 ans), 7^H - 8^H</i>


EVEIL AUX LANGUES : SÉLECTION D'OUTILS POUR L'ÉCOLE ÉLÉMENTAIRE


EOLE et patois


Education et ouverture aux langues patrimoniales



[EOLE ACCUEIL](#) [EOLE volume 1 et 2](#) [EOLE ET PATOIS](#) [EOLE, TEXTES ET FDL](#) [EOLE EN LIGNE](#)

[présentation](#) [activités](#) [références](#) [contact](#)

[Quand et comment utiliser les activités de l'ouvrage EOLE ET PATOIS](#)  (158 KB)

Choisir une activité : [tableau synthétique des activités](#)  (124 KB)

[Livre EOLE et patois](#)  (3.33 MB)

No	Activité	e-documents	Pistes audio (mp3)
VOL. 1 activité 1+2	Bondzouà, bônzòr, bondjoué  328 KB	e-doc  58 KB	<ul style="list-style-type: none">• audio 3 (234 KB)• audio 4 (234 KB)• audio 5 (234 KB)• audio 6 (234 KB)• audio 7 (234 KB)• audio 8 (234 KB)• audio 9 (234 KB)• audio 10 (234 KB)• audio 11 (234 KB)• audio 12 (234 KB)• audio 13 (234 KB)

Les langues
du monde
au quotidien

Une approche interculturelle

► cycle 1
avec CD extra

• Coordination Martine Kervran

.....
Martine Kervran

Les langues du monde au
quotidien : Une approche
interculturelle cycle 1
(1Cédérom)

Broché – 1 mars 2013

SCEREN



Les langues
du monde
au quotidien

Une approche interculturelle

► **cycle 2**

avec CD extra

• Coordination Martine Kervran

.....
Martine Kervran

Les langues du monde au
quotidien cycle 2 : Une approche
interculturelle (1CD audio)

Broché – 1 avril 2012

SCEREN

Les langues
du monde
au quotidien

Une approche interculturelle

► cycle 3
avec CD audio

• Coordination Martine Kervran

.....
Martine Kervran

Les langues du monde au
quotidien cycle 3 : Une approche
interculturelle (1CD audio)–

Broché - 1 avril 2012

SCEREN

JOURNÉE EUROPÉENNE DES LANGUES – 26 SEPTEMBRE



PARTICIPER

ÉVÉNEMENTS

FAITS & JEUX

ENSEIGNANTS

RELAIS NATIONAUX



EN CS DE ET EL ES GA HR IT PL RO SQ SK SL SV NN SR BS LT MK LB NL HY PT TR DA BG FI HU KA LV EU CA RU



Journée européenne des langues le 26 septembre



EUROPEAN CENTRE FOR
MODERN LANGUAGES
E C M L
CENTRE EUROPEEN POUR
LES LANGUES VIVANTES

CONSEIL DE L'EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE

Fêtons ensemble la Journée européenne des langues !

A l'initiative du Conseil de l'Europe la Journée européenne des langues est célébrée chaque année le 26 septembre depuis 2001.

[HTTP://EDL.ECML.AT/HOME/TABID/1455/LANGUAGE/FR-FR/DEFAULT.ASPX](http://EDL.ECML.AT/HOME/TABID/1455/LANGUAGE/FR-FR/DEFAULT.ASPX)

Evénements de la Journée européenne des langues



VOUS ORGANISEZ UN ÉVÉNEMENT POUR LA JEL 2016 ?

Ajoutez votre événement ici

Votez pour l'événement le plus innovant de cette année !

Pour pimenter un peu plus la Journée, toute personne visitant le site web pourra voter pour l'événement qu'elle considère comme le plus innovant. Que ce soit en raison de la créativité, de la transférabilité de...

Sur la journée

- Qu'est-ce que la Journée européenne des langues (JEL) ?
- Pourquoi une JEL ?

Participer

- Qui peut participer ?
- Comment participer ?

Faits et jeux



En savoir plus...

Événements



En savoir plus...

Enseignants

Matériel pédagogique

En savoir plus...

Auto-évaluez vos capacités linguistiques

En savoir plus...

Le saviez-vous ?



En savoir plus...

Quiz sur les langues



En savoir plus...

Jeu en langues des signes



En savoir plus...



Quiz sur les langues

Pour célébrer la Journée européenne des langues, nous vous proposons un quiz pour tester vos connaissances relatives aux langues de notre continent.

Le quiz est divisé en 7 catégories :

1. Questions linguistiques générales
2. Signes et écritures
3. Etymologie
4. Pays et langues
5. Familles de langues
6. Divers
7. Les langues des signes

Vous obtiendrez deux points si vous répondez correctement la première fois et un point si votre deuxième tentative est correcte. Dans certains cas il y a plusieurs bonnes réponses.



Quelques faits sur les langues



Le saviez-vous?



Les langues des signes



Auto-évaluez vos capacités linguistiques



Trésors linguistiques



Parle-moi



Cris d'animaux



Quiz sur les langues



Mots uniques



Célébrités parlant plusieurs langues



Bonjour



Palindromes



Un même mot – un sens différent



Jeu d'entraînement cérébral



Le plus long mot



Virelangues



Idiomes du monde



Envoyer une carte



Jeu en langues des signes

RACONTER : ENTRE PLAISIR ET ÉDUCATION



LE TABLIER D'HISTOIRES



LE KAMISHIBAI

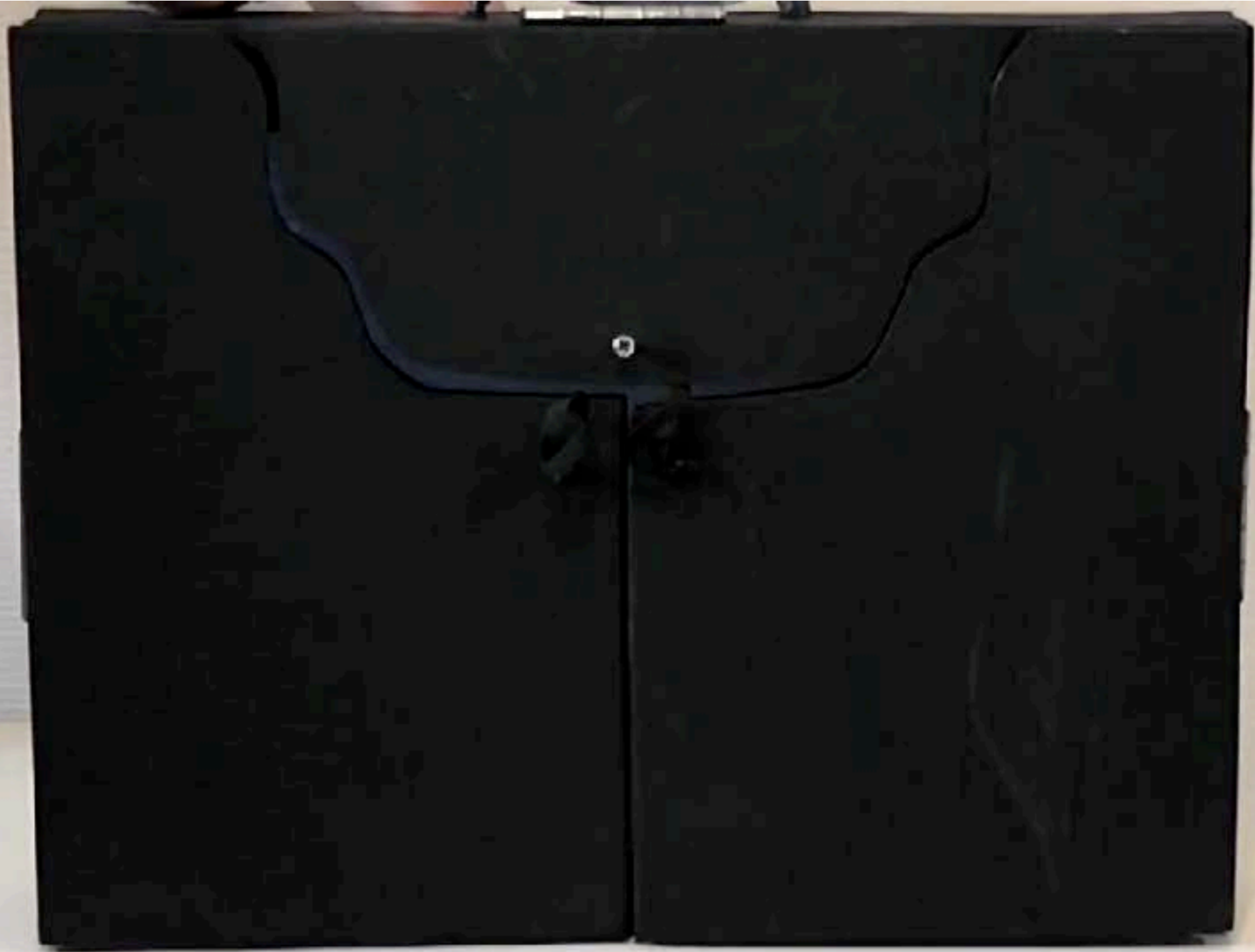
.....


D'origine japonaise, le kamishibai signifie littéralement «jeu théâtral en papier» [«kami» : papier ; «shibai» : théâtre].

Il désigne une série de **planches en papier** qui racontent une histoire, chaque planche représentant un épisode du récit. Au **recto** : une **illustration**, visible du public ; au **verso** : un **texte** et la reproduction en miniature de l'image vue par le public.

Le narrateur fait défiler les planches d'illustrations au fur et à mesure de la lecture de l'histoire dans un **castelet** en bois, appelé «**butai**».





The book cover features a textured, light grey background. On the left side, there is a dark, vertical strip containing several stylized trees with bare, white branches and a few small green evergreens. A colorful bird with a blue head, red beak, and yellow and blue body is flying towards the right. On the right side, a large, dark, oval-shaped opening, resembling a window or a hole in a wall, shows a view of a dark space with a small, glowing blue planet and a few green shapes. A hand is visible at the top of the opening, holding the edge. The title and author's name are printed in the center, and the publisher's name is at the bottom.

Blanche planète
Katharina Sieg
Der weiße Planet
White planet

Lirabelle



L'œuf d'Hérisson

Nozomi Takahashi

Hedgehog's egg

Das Ei des Igels



Lirabelle



LA CAROTTE

CRAQUE-CRAQUE

LA CONTA

DE LA GNEUFA

CRAQUE-CRAQUE

DES ENFANTS DE L'ÉCOLE ENFANTINE DE
CHESALLET-SARRE

"DI MÉINOÙ DE L'ÉCOULA MATERNELLA DE
TSEZALETTE"







DES OUTILS SUPPLÉMENTAIRES...

- Boîtes à mots : boîtes de classe ou individuelles qui contiennent les images de l'album ou les images du lexique de base que les élèves utilisent pour raconter l'histoire. Utilisation collective, individuelle ou spontanée pendant les phases d'activité libre.
- Grande lessive : la séquence des images est affichée en classe (corde et pinces à linge).
- Sacs à mots : petits sacs qui contiennent les marottes des personnages que les élèves peuvent amener chez eux.

LA BOÎTE À HISTOIRES : UN OBJET MYSTÉRIEUR



BIBLIOGRAPHIE

Candelier, M. (2003a), *L'éveil aux langues à l'école primaire. Evlang : bilan d'une innovation européenne*. Bruxelles : De Boeck & Larcier.

Candelier, M. (2003b), *Janua Linguarum – La porte des langues – L'introduction de l'éveil aux langues dans le curriculum*. Strasbourg : Centre Européen pour les langues Vivantes / Conseil de l'Europe.

Candelier, M. (1992), *Language awareness and language policy in the European context : a French point of view*. *Language Awareness*. Vol. 1, No. 1, p. 27-32.

Candelier, M. (1998), *L'éveil aux langues à l'école primaire le programme européen " Evlang "*. Dans Billiez, J. (dir.), *De la didactique des langues à la didactique du plurilinguisme. Hommage à Louise Dabène*. Grenoble : CSL-Lidilem, Université Stendhal- Grenoble III.

Caporale, D. (1989), *"L'éveil aux langages" : une voie nouvelle pour l'apprentissage précoce des langues*. Dans Dabène, L. (dir.), *Les langues et cultures des populations migrantes : un défi à l'école française*. Grenoble : CSL-Lidilem, Université Stendhal - Grenoble III.

De Goumoens, C., De Pietro, J.-F. et Jeannot, D. (1999), *Des activités d'éveil au langage et d'ouverture aux langues à l'école : vers une prise en compte des langues minoritaires*. *Bulletin Suisse de linguistique appliquée*, 69-2, p.7-30.

Furlong, A. et Singleton, D. (1998), *L'approche communicative et "l'éveil au langage" : des frères ennemis ? Quelques aperçus apportés par une expérience de l'enseignement précoce du Français Langue étrangère*. Dans Billiez, J. (dir.), *De la didactique des langues à la didactique du plurilinguisme. Hommage à Louise Dabène*. Grenoble : CSL-Lidilem, Université Stendhal- Grenoble III.

Macaire, D. (1998), *L'éveil aux Langues à l'école primaire en contexte européen : éléments de réflexion pour la formation des enseignants*. Dans Billiez, J. (dir.), *De la didactique des langues à la didactique du plurilinguisme. Hommage à Louise Dabène*. Grenoble : CSL-Lidilem, Université Stendhal- Grenoble III.

Perregaux, C., de Goumoëns, C., Jeannot, D., et de Pietro, J.F. (dir.). (2002), *Éducation au langage et Ouverture aux langues à l'école (EOLE)*. Neuchâtel : Secrétariat général de la CIIP.

" AVOIR UNE AUTRE
LANGUE C'EST POSSÉDER
UNE DEUXIÈME ÂME "

CHARLEMAGNE

Ce diaporama est un support qui ne peut être interprété correctement en dehors de sa présentation orale. Sa diffusion est défendue sans le consentement de son auteur.